

di quel regno, con tutte le libertà ed i privilegi de' vari stati, come il baluardo della nazione, e che egli la difenderebbe sempre con tutte le sue forze. Questa dichiarazione elettrizza la nazione ungherese: ed il suo entusiasmo è sentito pur anco dalle classi inferiori, ove non ha punto prevalso lo spirito di innovazione dell'ovest dell'Europa. Gli ungheresi sentono tutto il valore di una libertà fondata sulle antiche loro leggi; ma abborrono la licenza. Buoni cittadini, ma sudditi fedeli, non fanno veruna distinzione dalla difesa dei loro diritti legali, alla obbedienza che devono al loro sovrano. Il 29 settembre, la nazione gli offre trentamille co-scritti e dodicimila cavalli, qual dono volontario.

18 ottobre. Sapeasi doversi rassegnare a Troppau un congresso di sovrani e di ministri. L'imperatore di Austria vi giunge il 20; quello di Russia ed il principe reale di Prussia vi si recano pure. Parecchi ministri vi si erano già raccolti, e de Gentz viene pure, come sempre, incaricato del protocollo. Nel 15, principiano le conferenze preliminari. I plenipotenziarii sono: da parte dell'Austria, il principe di Metternich, che ha secò i consiglieri aulici de Gentz, de Walken ed il conte di Mercy; per la Russia, il conte di Nesselrode, il conte di Capo-d'Istria e il consigliere di stato de Maddussewitz; per la Prussia il cancelliere di stato principe di Hardenberg, il conte di Bernstorff, ed i consiglieri privati Schoell e Schauman. Inoltre a questi plenipotenziarii, si annoverano pure diversi altri ministri accreditati da queste corti. Nel 7 novembre, il re di Prussia giunge a Troppau. Il principale oggetto su cui deliberare devono, i ministri delle grandi potenze raccolti a Troppau, è la condizione politica detta Italia meridionale. Benchè punto si conoscano i risultati delle conferenze, nessuno dubita che lo spirito rettore delle deliberazioni del congresso non sia lo stesso, che dettava il trattato della santa alleanza, il quale ha subordinato gl'interessi particolari al grande principio della legittimità, stabilita qual base e garanzia della tranquillità generale.

19 dicembre. Siccome la città di Troppau è troppo discosta dal centro degli affari di Italia, così la fine del congresso deve essere trasferita a Lubiana. Nel 23, i tre sovrani alleati, di Russia, di Austria e di Prussia, risolvono di ri-